

Tap, sequestrata un'area di 60 ettari

MELENDUGNO – Si apre un nuovo fronte giudiziario nella vicenda Tap. I giudici hanno posto sotto sequestro l'area di cantiere in località "Le Paesane". A firmare il provvedimento è stato il procuratore capo di Lecce Leonardo Leone De Castris e il sostituto procuratore Valeria Farina Valaori.

L'area colpita dal decreto della Procura di Lecce si estende su circa sessanta ettari e coincide in buona sostanza con il "cluster 5", la zona rossa individuata dal Prefetto di Lecce e che tanto ha fatto discutere nei mesi passati.

Ad aprire diversi punti interrogativi e a giustificare il sequestro dell'area, secondo le valutazioni espresse dai giudici, sarebbero le presunte violazioni del Via (Valutazione d'impatto ambientale).

Al momento sono stati espianati ben 447 alberi. Dalle immagini in copertina scattate due giorni fa da Giovanni Agrimi è possibile vedere nitidamente l'area dove sono stati espianati di ulivo.

Tap, dal canto suo, fa sapere di "aver operato nel pieno rispetto delle disposizioni legislative in materia e delle autorizzazioni ricevute". E ribadisce "l'assoluta fiducia nella magistratura e fornirà tempestivamente alla Procura tutti i chiarimenti necessari volti ad ottenere il dissequestro dell'area".

CARABINIERI

Procura della Repubblica di Lecce

AREA SOTTOPOSTA A SEQUESTRO PENALE

Art. 253 e segg. c.p.p.

Procedimento Penale nr. 534/18 R.G.N.R.

Proc. dott. Leonardo Leone DE CASTRIS - Sost. Proc. Dr.ssa Valeria Farina VALAORI

Il presente vale come sigillo

**VIETATO L'ACCESSO AI NON
AUTORIZZATI DALL'A.G.**

CARABINIERI

